

VENEZIA La tradizionale festa del remo con il lutto per la morte del turista tedesco in Canal Grande

"Storica" da brivido, è ancora Vignotto

*Secondi al fotofinish i rivali di sempre, D'Este e Redolfi Tezzat
Luisella Schiavon e Giorgia Ragazzi dominano fra le donne*

Michele Fullin e Tullio Cardona

VENEZIA

Con il lutto al braccio, in ricordo del turista tedesco morto il 17 agosto in un incidente tra una gondola e un vaporetto, la Regata Storica versione 2013 è stata più avvincente e corretta che mai. Ieri pomeriggio i rivali di sempre, i cugini Rudi e Igor Vignotto e Giampaolo D'Este e Ivo Redolfi Tezzat hanno dato vita a una gara entusiasmante e di altissimo livello agonistico. Hanno attraversato il bacino di San Marco e il canal Grande appaiati e i Vignotto hanno fatto loro la gara praticamente al fotofinish. Per loro è il dodicesimo sigillo e il quarto consecutivo. Ma il trionfo vero è stato quello della correttezza: nessuna recriminazione, nessuna critica ai giudici, nessun contatto importante tra imbarcazioni. Insomma, la Storica che tutti gli anni si vorrebbe vedere.

Tra le donne, hanno vinto per la quinta volta consecutiva Luisella Schiavon e Giorgia Ragazzi, conquistando il titolo di "regine del remo".

I tempi dell'intera manifestazione sono stati rispettati al secondo, con piena soddisfazione dell'assessore alla Tutela delle tradizioni, Roberto Panciera, del presidente di Vela, Piero Rosa Salva, del coordinatore dell'ufficio Regate, Fulvio Pellegatta. La macchina organizzativa ha funzionato alla perfezione e il pubblico ha risposto assiepando le rive. Forse è tornato un orgoglio tutto veneziano, con imprenditori ed associazioni culturali che hanno fatto a gara per sostenere, in denaro, oggetti e servizi, la grande festa dei cittadini di laguna.

La stima della polizia municipale sulle presenze lungo il canal Grande è stata di circa 100mila persone. Un dato di tutto rispetto, se si pensa che in questi giorni è in corso al Lido la Mostra internazionale d'arte cinematografica, che attrae altre migliaia di persone.

Piena anche la Machina, il palco galleggiante allestito per gli ospiti d'onore davanti a Ca'

Foscari, il tradizionale luogo d'arrivo per le barche in gara. Politici, amministratori e notabili locali tutti presenti, poiché la Machina a Venezia è come il foyer della Scala alla prima della stagione lirica: un'occasione di incontri informali anche tra persone che per il resto dell'anno magari si trovano su fronti contrapposti a recitare nel gioco della politica.

Tra gli ospiti, il nuovo ambasciatore russo Sergej Razov, accompagnato dalla moglie e dal Console onorario di Venezia, Eligio Paties. E poi il fisico Fabrizio Tamburini, che ha aperto nuovi orizzonti nel campo delle onde elettromagnetiche e la neo parlamentare e ricercatrice Ilaria Capua, considerata da Scientific American tra i 50 scienziati top al mondo. E poi il giornalista e divulgatore Piero Angela, che a Venezia è di casa e che ha ricordato l'importanza degli investimenti in ricerca scientifica e tecnologia per il futuro del nostro Paese.

«In un mondo dominato da scienza e tecnologia - ha detto - il nostro Paese soffre perché da tempo ha smesso di credere in questi settori».

Durante la parata storica con i figuranti in costume, il corteo si è fermato per la prima volta nella sua storia a Rialto. Qui ha reso omaggio con un alzaremi e un minuto di silenzio per commemorare la vittima dell'incidente nautico Joachim Reinhardt Vogel. E lo stesso hanno fatto i giovanissimi regatanti delle "Maciarele" (molti al di sotto dei 10 anni), che hanno regatato con il lutto al braccio per esprimere la propria vicinanza ai figli della vittima.

© riproduzione riservata





VINCITORI
A sinistra
Luisella
Schiavon e
Giorgia Ragazzi
Nella pagina a
fianco Ruby e
Igor Vignotto



100 MILA

GLI SPETTATORI DELLA REGATA

A Rialto il mondo del remo ha reso omaggio al professore tedesco morto nell'incidente tra la gondola e un vaporetto il 17 agosto scorso



12

LE VITTORIE DEI CAMPIONI

Fra gli ospiti illustri il nuovo ambasciatore russo Sergej Razov, l'on. Ilaria Capua il fisico Fabrizio Tamburini e Piero Angela

